



HIGHLIGHTS

Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche. La Banca d'Italia ha pubblicato il 37° aggiornamento alla Circolare 285/2013 recante disposizioni di vigilanza per le banche

Sistemi di pagamento. La Banca d'Italia ha pubblicato le nuove disposizioni in materia di sorveglianza sui sistemi di pagamento e sulle infrastrutture strumentali tecnologiche o di rete

Unione dei mercati dei capitali (CMU). La Commissione Europea un pacchetto di proposte legislative

ALTRE NOTIZIE

ESG. La Banca d'Italia ha pubblicato lo studio sul mercato dei green bond

Pagamenti elettronici. La BCE ha pubblicato il nuovo quadro normativo per la vigilanza

PSD2 e Open Banking. La Banca d'Italia ha pubblicato lo studio sui nuovi modelli di business e i rischi emergenti

Normativa sulle quotazioni. La Commissione Europea ha avviato una pubblica consultazione per rendere i mercati pubblici dei capitali più interessanti per le imprese dell'UE e facilitare l'accesso delle PMI ai capitali

Crediti ipotecari. La Commissione Europea ha avviato una pubblica consultazione sulla revisione della relativa normativa europea

Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche. La Banca d'Italia ha pubblicato il 37° aggiornamento alla Circolare 285 recante disposizioni di vigilanza per le banche

La Banca d'Italia ha pubblicato il 37° aggiornamento della Circolare 285 che contiene le disposizioni di vigilanza in materia di **politiche e prassi di remunerazione e incentivazione** nelle banche e nei gruppi bancari. Le modifiche sono volte a recepire gli orientamenti EBA in materia (EBA/GL/2021/04).

Le nuove disposizioni inseriscono tra i principi generali della disciplina anche la coerenza con gli obiettivi in tema di **ESG** e di gestione dei **crediti deteriorati**.

Tra gli aspetti innovativi più di rilievo, si segnala anche l'introduzione dell'obbligo di **neutralità delle politiche di remunerazione rispetto al genere** che dovranno essere motivate e formalizzate nella policy approvata dall'assemblea. Il CdA dovrà inoltre assicurare la riduzione del *gender pay gap* anche tramite azioni correttive e distinguendo tra personale rilevante e non e anche tra i componenti dello stesso CdA. In caso di persistenza del gap occorrerà dimostrare che ciò non è dovuto alla policy di remunerazione. Al riguardo, vale segnalare anche il passaggio in cui il regolatore precisa che le banche possono comunque adottare misure per evitare o compensare svantaggi nelle carriere professionali (includere, evidentemente, maternità o paternità).

Quanto alla disciplina dei gruppi, la **capogruppo** è tenuta ora ad identificare il **personale più rilevante con riferimento all'intero gruppo** e assicurare l'applicazione delle relative regole anche laddove il personale sia assunto da una società del gruppo.

Con riferimento al **retention bonus** (ossia alla parte di remunerazione legata alla permanenza del personale interessato), è introdotto l'obbligo di un meccanismo di correzione *ex ante* ed *ex post* volto ad esempio a prevenire comportamenti irregolari o imprudenti.

Venendo agli aspetti più tecnici, le disposizioni superano la precedente **classificazione definitoria** prevedendo ora solo banche ordinarie e banche di minori dimensioni (ferme restando, ovviamente, le disposizioni speciali applicabili alle banche quotate, ai gruppi e alle BCC con certi requisiti).

La **qualifica di personale rilevante** dovrà includere sia i soggetti identificati ai sensi del Regolamento UE 923/2021 che quelli elencati nelle disposizioni. Sul tema, è stata anche eliminata la notifica preventiva in caso di esclusione di personale rilevante, rimanendo in vigore solo la procedura di preventiva di autorizzazione. La classificazione della tipologia di banca e la qualifica del personale rilevano ai fini dell'applicabilità di determinate disposizioni della disciplina che declina il **principio di proporzionalità** anche tramite l'individuazione di soglie e altri elementi quali-quantitativi.

Le banche e le società capogruppo di gruppi bancari dovranno adeguare le politiche di remunerazione **entro l'approvazione del bilancio 2021**. Le disposizioni si applicano ai contratti individuali stipulati a partire dal **1° luglio 2022**, mentre i contratti individuali esistenti dovranno essere adeguati tempestivamente e, comunque, **entro il 1° luglio 2022** per i componenti degli organi sociali ed entro il **30 settembre 2022** per il restante personale. I contratti collettivi dovranno essere allineati alla prima occasione utile.

Le nuove disposizioni non si applicano alle SIM e alle società capogruppo di gruppi di SIM, che – fino all'adozione della normativa nazionale di recepimento della IFD (direttiva 2019/2034/UE) – continuano a rispettare quanto stabilito dal 25° aggiornamento della Circolare 285/2013).

[\[clicca qui\]](#)

[torna su](#)

Sistemi di pagamento. La Banca d'Italia ha pubblicato le nuove disposizioni in materia di sorveglianza sui sistemi di pagamento e sulle infrastrutture strumentali tecnologiche o di rete

La Banca d'Italia ha pubblicato le nuove **disposizioni in materia di sorveglianza sui sistemi di pagamento** in attuazione dell'art. 146 T.U.B.

In particolare, il Provvedimento riguarda: i) i sistemi di pagamento; ii) i servizi e gli strumenti di pagamento; iii) la continuità operativa, la sicurezza cibernetica e le segnalazioni di incidenti informatici; iv) le infrastrutture strumentali tecnologiche o di rete; v) i poteri dell'Autorità di sorveglianza e gli obblighi di comunicazione verso l'Autorità; vi) il governo dei rischi

Il Provvedimento si applica, oltre che ai **sistemi di pagamento all'ingrosso e al dettaglio, anche alle infrastrutture strumentali tecnologiche o di rete rilevanti per il sistema dei pagamenti nazionale**. Le disposizioni in commento sono volte a favorire l'affidabilità e l'efficienza del sistema dei pagamenti italiano. Esse **si applicano ai gestori di sistemi di pagamento e ai fornitori di infrastrutture o servizi tecnici che abbiano sede legale e/o operativa in Italia**.

Il provvedimento prevede, tra le altre cose, la disciplina relativa alla esternalizzazione di funzioni rilevanti per l'offerta del servizio. In particolare, i gestori dei sistemi di pagamento qualora decidano di esternalizzare funzioni rilevanti, ne assicurano il controllo e ne mantengono la responsabilità, valutando preliminarmente i costi e i benefici di tale scelta. A tal proposito il provvedimento indica una serie di criteri da seguire per l'individuazione del fornitore del servizio di pagamento. Inoltre, i gestori, per tutta la durata del rapporto, verificano l'adempimento del contratto di esternalizzazione e monitorano l'attività del fornitore in modo da assicurare la costante qualità dei servizi esternalizzati.

Il provvedimento in commento sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione.

[\[clicca qui\]](#)

[torna su](#)

Unione dei mercati dei capitali (CMU). La Commissione Europea un pacchetto di proposte legislative

in data 25 novembre 2021, la Commissione Europea ("CE") ha adottato un **pacchetto di proposte legislative volte a contribuire al raggiungimento degli obiettivi della CMU**.

Per quanto riguarda nello specifico il settore del risparmio gestito, il suddetto pacchetto di proposte legislative (il "**Pacchetto CMU**") include:

- una proposta legislativa che modifica la Direttiva 2011/61/UE sui gestori di fondi di investimento alternativi ("**AIFMD**") e la Direttiva 2009/65/CE che regola gli organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari ("**Direttiva UCITS**"). La review della AIFMD è ritenuta pre-requisito necessario per l'approvazione delle modifiche alla normativa secondaria di riferimento volte a consentire l'accesso ai FIA italiani riservati ad una più ampia platea di investitori al dettaglio;
- una proposta legislativa che modifica il Regolamento (UE) 2015/760 sui Fondi di investimento europei a lungo termine ("**ELTIF**" e "**Regolamento ELTIF**").

Il Pacchetto CMU sarà soggetto ad un periodo di consultazione della durata di 8 settimane (che terminerà nel gennaio 2022).

[\[clicca qui\]](#)

[torna su](#)

ESG. La Banca d'Italia ha pubblicato lo studio sul mercato dei green bond

La Banca d'Italia ha pubblicato uno studio **sul mercato delle obbligazioni Environmental, Social and Governance ("ESG")**.

L'analisi ha evidenziato che i green bond scambiati sui principali mercati sono **in forte espansione in ragione della crescente attenzione rivolta alla crescita sostenibile a seguito della crisi pandemica da COVID-19 e per la spinta dall'imminente attuazione del piano Next Generation dell'Unione europea**.

Infatti, in Italia il peso di tali strumenti nei portafogli finanziari era trascurabile ma è ora costantemente aumentato e, in particolare, nell'ambito delle compagnie di assicurazione, nel settore bancario, nei fondi d'investimento e, in misura minore, nelle famiglie e nei fondi pensione. In generale il profilo di rischio dei portafogli dei residenti italiani investiti in obbligazioni ESG è moderato-basso.

La rapida crescita del mercato deriva da un forte interesse dimostrato dagli investitori, nonostante i progetti verdi possano astrattamente essere giudicati poco attraenti dagli stessi, da una parte per il basso tasso di rendimento e per i rischi associati all'investimento ESG, dall'altra per i costi maggiorati in ragione della necessità di intervento, in caso di emissione di green bond, di un revisore indipendente che certifichi se le obbligazioni siano conformi ai criteri ESG.

Nonostante tali criticità la crescita di tali investimenti fa ben sperare con riferimento al potenziale aumento di valore dei titoli di debito ESG nel lungo termine anche in ragione della sempre crescente tendenza a canalizzare le risorse finanziarie verso progetti di natura sostenibile.

[\[clicca qui\]](#)

[torna su](#)

Pagamenti elettronici. La BCE ha pubblicato il nuovo quadro normativo per la vigilanza

Il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ("BCE") ha approvato un **nuovo quadro normativo per la vigilanza** sui pagamenti elettronici (payment instruments, schemes and arrangements – di seguito, "**PISA**") - un dispositivo personalizzato, ovvero un insieme di dispositivi, un software e/o un insieme di procedure concordate tra l'utente finale e il prestatore di servizi di pagamento per richiedere l'esecuzione di un trasferimento elettronico di valore). Il nuovo quadro normativo indirizzerà la **vigilanza sulle società che consentono o supportano l'uso di carte di pagamento, bonifici, addebiti diretti, trasferimenti di denaro elettronico e gettoni di pagamento digitali, compresi i portafogli elettronici**. Il quadro PISA coprirà anche i servizi legati ai cripto-asset, come l'accettazione dei cripto-asset da parte dei commercianti all'interno di uno schema di pagamento con carta e la possibilità di inviare, ricevere o pagare con cripto-asset attraverso un portafoglio elettronico. Le società già soggette alla vigilanza dell'Eurosistema dovranno aderire ai principi del nuovo quadro normativo **entro il 15 novembre 2022**.

[\[clicca qui\]](#)

[torna su](#)

PSD2 e Open Banking. La Banca d'Italia ha pubblicato lo studio sui nuovi modelli di business e i rischi emergenti

La Banca d'Italia ha pubblicato uno studio che illustra i risultati dell'analisi condotta, nella seconda metà del 2020, da parte del Gruppo di lavoro **“Rischi connessi con l'Open Banking”**, costituito all'interno della Banca d'Italia per seguire l'evoluzione dell'Open Banking nel mercato italiano. L'Open Banking è un ecosistema aperto e digitale che consente, anche senza la presenza di accordi prestabiliti, lo scambio di dati e informazioni, non solo finanziarie, tra gli operatori (bancari, finanziari e non) che ne fanno parte. Lo studio si è concentrato sui servizi di Open Banking regolati dalla Direttiva UE 2015/2366 (**“PSD2”**), recante la disciplina europea sui pagamenti digitali. Il monitoraggio condotto evidenzia ancora un **limitato ricorso ai servizi di Open Banking** in termini di clienti coinvolti. Il documento descrive altresì i diversi modelli di business proposti dagli operatori italiani e stranieri attivi nei nuovi servizi introdotti dalla PSD2 che sono diversificati rispetto alle modalità standard originariamente previste dalla normativa, consentendo l'ampliamento delle opportunità di ricavo, ma accrescendo al tempo stesso lo spettro dei rischi (ad esempio, frodi, minacce alla sicurezza e alla protezione dei dati personali, rischi operativi e strategici). Inoltre, lo Studio evidenzia i principali rischi emersi nell'ambito dell'Open Banking, in prevalenza di natura tecnologica.

[\[clicca qui\]](#)

[torna su](#)

Normativa sulle quotazioni. La Commissione Europea ha avviato una pubblica consultazione per rendere i mercati pubblici dei capitali più interessanti per le imprese dell'UE e facilitare l'accesso delle PMI ai capitali

La Commissione europea ha avviato, in data 19 novembre 2021, una consultazione dal titolo **“Normativa sulle quotazioni – rendere i mercati pubblici dei capitali più interessanti per le imprese dell'UE e facilitare l'accesso delle PMI ai capitali”**. La quotazione in borsa è un'operazione complessa e costosa per le imprese dell'UE, specie quelle piccole e medie (“PMI”). Tali criticità impediscono loro di raccogliere fondi sui mercati dei capitali e di beneficiare dei vantaggi della quotazione, come l'esposizione a una più ampia platea di investitori e una maggiore crescita e creazione di posti di lavoro. Pertanto, il provvedimento in commento punta a semplificare i requisiti per la quotazione, inclusi quelli che ne fanno seguito, al fine di rendere i mercati pubblici dei capitali più interessanti per le imprese dell'UE e facilitare l'accesso delle PMI ai capitali. **La consultazione avrà termine l'11 febbraio 2022.**

[\[clicca qui\]](#)

[torna su](#)

Crediti ipotecari. La Commissione Europea ha avviato una pubblica consultazione sulla revisione della relativa normativa europea

La Commissione europea ha pubblicato, in data 22 novembre 2021, una consultazione dal titolo **“Crediti ipotecari – revisione della normativa europea”**, strutturata sotto forma di questionario. La normativa europea sui crediti ipotecari si applica ai prestiti concessi ai consumatori per l'acquisto di immobili residenziali utilizzati come garanzia reale. La revisione di tale normativa valuterà in che modo: i) garantire che i consumatori ricevano informazioni semplici, tempestive e pertinenti; ii) adeguare la normativa all'ambiente digitale; iii) promuovere l'erogazione transfrontaliera di crediti ipotecari. Il documento

esamina le modalità attraverso le quali accrescere la tutela dei consumatori in caso di sconvolgimenti economici analoghi a quelli determinati dalla pandemia di COVID-19 e promuovere la diffusione di crediti ipotecari ad alta efficienza energetica. **La consultazione avrà termine il 28 febbraio 2022.**

[\[clicca qui\]](#)

[torna su](#)

Consultazioni concluse

normativa non ancora emanata

BANCA D'ITALIA

- Disposizioni in materia di bilancio delle banche e degli altri intermediari finanziari vigilati sugli impatti del Covid-19
- Disposizioni della Banca d'Italia in materia di "Riserve di capitale e strumenti macroprudenziali basati sulle caratteristiche dei clienti e dei finanziamenti"
- Modifiche alle Istruzioni per la rilevazione dei TEGM ai sensi della legge sull'usura
- Disposizioni in materia di piani di risanamento - Applicazione del Regolamento Delegato (UE) n. 348/2019 della Commissione europea del 25 ottobre 2018
- Segnalazioni statistiche di vigilanza delle società fiduciarie
- Modifica alla disciplina sulle grandi esposizioni contenuta nelle Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari

CONSOB

- Modifiche al Regolamento Emittenti per l'adeguamento alle disposizioni in materia di prospetto alle nuove norme introdotte dal Regolamento (UE) 2019/2115, in materia di promozione e uso dei mercati di crescita per le pmi, dal Regolamento (UE) 2021/337, che introduce il prospetto UE della ripresa, e dal decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 17, di attuazione nell'ordinamento nazionale del Regolamento prospetto
- Revisione periodica e proposte di modifica al Regolamento concernente i procedimenti per l'adozione di atti di regolazione generale
- Revisione periodica delle Disposizioni riguardanti il modello rolling per la gestione degli aumenti di capitale iperdiluitivi

IVASS

- Schema di Regolamento IVASS recante disposizioni in materia di sistemi di segnalazione delle violazioni di cui agli articoli 10-quater e 10-quinquies del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209

A cura del Dipartimento Banking and Finance

LO STUDIO

LEGALITAX è uno studio integrato che conta 90 professionisti di cui 24 partner, avvocati e commercialisti. Lo studio, con sedi a Roma, Milano, Padova e Verona, mette a disposizione della clientela le sue competenze legali e fiscali per rispondere a tutte le necessità delle aziende nelle diverse fasi della loro vita. I clienti sono prevalentemente imprese italiane ed estere che investono e operano sul territorio italiano.

DISCLAIMER

Le informazioni contenute nel presente documento non sono da considerarsi un esame esaustivo né intendono esprimere un parere o fornire una consulenza di natura legale-tributaria e non prescindono dalla necessità di ottenere pareri specifici con riguardo alle singole fattispecie.

Milano

Piazza Pio XI, 1
20123 Milano
T +39 02 45 381 201
F +39 02 45 381 245
milano@legalitax.it

Roma

Via Flaminia, 135
00196 Roma
T +39 06 8091 3201
F +39 06 80 91 32 232
roma@legalitax.it

Padova

Galleria dei Borromeo, 3
35137 Padova
T +39 049 877 5811
F +39 049 877 5838
padova@legalitax.it

Verona

Via Antonio Locatelli, 3
37122 - Verona
T +39 045 809 7000
F +39 045 809 7010
verona@legalitax.it